

Laore

Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura
Agenzia regionale
per lo sviluppo in agricoltura



Notiziario fitosanitario

N. 687/ATO8/2026

Valido dal 28/05 al 08/06/2026

Servizio **SMS**
avvisi su infestazioni e
trattamenti direttamente
sul tuo cellulare
www.sardegnaagricoltura.it Info sul web

Sportello Unico Territoriale per l'area del Parteolla

Sinnai, loc. Luceri zona industriale - tel. 070 60268007

Consigli culturali e difesa



Vite

Fase fenologica: Acino con dimensioni "grano di pepe" [scalaPFP](#) [scalaBBCH](#)

Oidio o Mal Bianco (Erisiphe (=Uncinula) necator): si riscontrano i primi attacchi da parte della crittogama, poichè ci troviamo in una fase fenologica ad alto rischio, si consiglia di utilizzare zolfi micronizzati e bagnabili, in alternativa o in abbinamento si possono utilizzare prodotti di origine biologica a base di bacilli antagonisti, oli essenziali e principi attivi di sintesi come Strobilurine, Triazoli e Spiroxamine. Sulle varietà precoci, in uno stadio più avanzato, con acini di diametro di 3-6 mm si consiglia di utilizzare zolfi e prodotti con alta affinità per le cere del grappolo. In ogni caso verificare in etichetta la compatibilità fra i vari principi attivi.

Peronospora (Plasmopara viticola): si è riscontrata la sporadica presenza delle cosiddette macchie d'olio. Viste le previsioni che danno tempo stabile e temperature intorno ai 30°, non dovrebbero verificarsi attacchi da parte della crittogama, però visto il verificarsi di rugiade mattutine e considerando la fase fenologica altamente a rischio, si consiglia ancora di tenere una copertura antiperonosporica sino alla completa fioritura ed inizio allegagione, soprattutto per prevenire la forma larvata sul grappolo. Utilizzare prodotti sia di contatto che endoterapici, Nelle varietà più precoci, che presentano uno stadio fenologico più avanzato, valutare l'uso di prodotti altamente affini alle cere dei grappoli.



Olivo

Fase fenologica: Allegagione [scalaPFP 5 \(E\)](#) [scalaBBCH 71](#)

Occhio di pavone o Cicloconio o Vaiolo dell'olivo (Spilocaea oleagina): per quanto riguarda la fase fenologica, nelle zone costiere siamo ad inizio accrescimento frutti e nelle zone più interne siamo in piena allegagione. Per qualsiasi intervento fitosanitario si consiglia di attendere ancora almeno una settimana ed eventualmente abbinare il trattamento contro la crittogama a quello contro la tignola, soprattutto su varietà altamente sensibili al lepidottero e su olive da mensa. Negli oliveti dove si riscontrano un numero molto elevato di foglie colpite dal fungo (30 - 40%) si consiglia di non utilizzare prodotti a base di rame che per la loro azione eradicante potrebbero causare un'eccessiva caduta di foglie (filloptosi). Su tutti i restanti, eventualmente, utilizzare sia prodotti di contatto che endoterapici autorizzati per il periodo. Attenzione ci sono in commercio prodotti che hanno anche 100 gg di Carenza. Valutare attentamente l'uso di tali prodotti in funzione dell'epoca di raccolta (soprattutto per le olive da mensa). Se si optasse per prodotti a base di Rame o Zolfo, attenzione

alle temperature che soprattutto nelle zone più interne (Parteolla) che nei prossimi giorni possono arrivare sensibilmente oltre i 30°.

Agrumi

Fase fenologica: Allegagione

Afidi agrumi (Aphis spiraecola citricola; Aphis gossypi; Toxoptera aurantii): spesso insetti predatori e parassitoidi riescono in qualche settimana ad eliminare l'infestazione. Se quest'ultimi non riescono a tenere almeno sotto controllo la popolazione, si può intervenire con appositi detergenti a base potassica registrati per l'uso in agricoltura e in alternativa utilizzare acidi grassi di sali potassici. Questi prodotti risultano molto efficaci nei confronti di questi fitofagi e se utilizzati secondo le istruzioni in etichetta, risultano selettivi nei confronti dei predatori naturali, degli insetti impollinatori e in generale degli artropodi utili. Il previsto rialzo delle temperature, a partire da metà della prossima settimana, potrebbe essere un ulteriore freno alla proliferazione di questi fitofagi.

Pesco

Fase fenologica: Frutto noce (pesco)

Afide verde pesco (Myzus persicae): nel caso si dovesse riscontrare la presenza del fitofago intervenire immediatamente su tutte le piante a causa della sua velocità nel colonizzare tutta la vegetazione. In ogni caso su tutti i fruttiferi attaccati si consiglia di utilizzare esclusivamente prodotti endoterapici in grado di attraversare lo spessore delle foglie e raggiungere la pagina inferiore delle stesse. Le alte temperature previste per i prossimi giorni potrebbero rallentare sensibilmente l'attività dei fitofagi.

Il seguente messaggio è valido per tutte le specie e varietà, con le attuali temperature e quelle dei prossimi giorni è consigliabile effettuare i trattamenti nelle ore più fresche della giornata e in ogni caso leggere attentamente l'etichetta per dosi e indicazioni sul periodo di utilizzo, numero di trattamenti ecc.